

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Neurologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASSENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 giugno a 31 Dicembre 1895
L. 9
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

ELEZIONI GENERALI POLITICHE 1895

BALLOTTAGGIO 2 GIUGNO

Nostro Candidato PASQUALE COLPI

Alla vigilia dell'ultima prova rivolgiamo agli elettori un ultimo appello.
Votate tutti per *Pasquale Colpi*.
L'astensione dall'urna è in questi frangenti né più né meno che una diserzione dalla bandiera.

Discorso della Corona

Nell'udienza reale di domenica l'on. Crispi sottoporrà all'approvazione di S. M. il Re lo schema del discorso della Corona.

Si assicura che il discorso sarà brevissimo ed indicherà solo per sommi capi il lavoro legislativo per la prossima sessione.

Sarà quasi la ripetizione dell'ultimo discorso della Corona, poichè il programma ministeriale è quello stesso che fu enunciato nella seduta reale del 3 dicembre scorso.

Di veramente nuovo, non conterebbe che qualche maggiore dichiarazione sull'Africa.

TUTTI ALL'URNA

Il ballottaggio di Milano

La *Perseveranza* rivolge questo energico appello agli elettori perchè accorrano tutti all'urna nel ballottaggio di domenica.

Non ci può essere uomo di buon senso il quale non comprenda l'enorme importanza che avranno i ballottaggi di Milano.

Sebbene, nei tre collegi, i nostri candidati abbiano avuto la maggioranza dei voti, pur la differenza è così piccola, che il più lieve spostamento di voti potrebbe invertire le parti.

E, se ciò avvenisse i tre collegi di Milano rimarrebbero in mano ai nemici dichiarati delle istituzioni del paese, od agli amici di questi nemici.

Ogni elettore il quale rifletta, per un istante, a tale eventualità dovrà sentire la gravissima responsabilità che gli verrebbe, se restasse inerte a casa sua, o andasse a fare una allegria scampagnata proprio nel giorno delle elezioni. Noi dobbiamo partire, nel nostro ragionamento, dalla premessa che nessun uomo onesto fa il male per il male. Se mai vi fossero elettori negligenti, perchè godono di essere negligenti, e desiderano di cooperare, al disordine del loro paese, noi certo non vorremmo perdere il nostro tempo nell'ammontare, non potremmo sentire per loro che un profondo disprezzo.

Noi ci rivolgiamo a quegli elettori onesti i quali cercano di scusare, davanti agli altri, e davanti a sè stessi, la propria negligenza, col dire che un voto di più, un voto di meno non può cambiare il risultato delle elezioni.

Guardino questi elettori il risultato delle elezioni milanesi di domenica scorsa, e vedranno subito quanto possa essere funesto il loro ragionamento.

Nel 3° collegio, alcune decine di voti avrebbero dato la vittoria al Ferrario: nel 4° collegio dieciotto voti di più, dati al Gabba, sarebbero stati sufficienti ad evitare il ballottaggio.

Ancora più strano e più eloquente è il caso del 1° collegio, dove il Baltrami va in ballottaggio per la mancanza di un sol voto! Vi può essere lezione più efficace di questa? Tutti coloro che non sono andati a votare,

perchè si fidavano nel voto degli altri, hanno sulla coscienza la responsabilità del ballottaggio, con le conseguenti incertezze. Noi non dubitiamo che quegli elettori negligenti, vedendo gli effetti della loro negligenza, diranno, in cuor loro, - Oh se fossimo andati! - Ebbene, pensino che il male è, per fortuna, rimediabile ancora.

La negligenza passata aumenta ancora, per loro, l'obbligo di accorrere alle urne, onde riparare il mal fatto. Se non andassero, noi dovremmo, davvero, disperare del senno e del patriottismo dei nostri concittadini.

LA QUESTIONE MILITARE

Nei circoli politici e militari è molto discusso l'opuscolo militare, firmato col pseudonimo Grideaual, nel quale si propongono riforme nuove ed importantissime per l'esercito italiano, riforme che, mentre manterrebbero inalterato l'esercito nelle sue forze numeriche e nelle unità tattiche, darebbero delle economie per 56 milioni di lire.

L'idea di sopprimere i reggimenti e le brigate è giudicata da molti come opportuna e pratica e si crede che prima o poi ci si arriverà.

La proposta di ridurre a 15 mesi la ferma della fanteria non è nuova, ma essa non ha avuto mai molti fautori nel mondo militare. Ciò non esclude però che essa possa essere oggetto d'esame, quando si discuterà la nuova legge di reclutamento.

Piaccono poi soprattutto le proposte di creare delle scuole di guerra per ognuno dei dodici corpi d'esercito e di raggruppare questi dodici corpi in quattro armate, i cui comandanti sarebbero nominati in tempo di pace.

Non è improbabile che le proposte contenute nell'opuscolo in questione siano portate davanti alla Camera, quando si discuteranno le nuove leggi militari.

IL SENTIMENTO PUBBLICO IN FRANCIA

rispetto all'Italia

L'opera saggia dell'attuale Gabinetto, la considerazione che esso ha saputo guadagnare allo Stato col ricostituire la finanza col rialzarne l'operosità e la serena fiducia, e col conservare intatte le forze militari, va attestandosi ogni giorno per nuovi segni e più significativi dimostrazioni.

Le pubblicazioni francesi più considerate quelle stesse che, per la crudezza alla quale si ispiravano, più ci avevano abituato a giudizi poco sereni, vanno ora modificandosi.

La luce che si ravviva e che irradia sul nome italiano è osservata.

Nelle incertezze di una nuova orientazione che ora si matura in Europa, si accentuano indizi d'una gravitazione spontanea verso l'Italia. E dove saggezza prevale comincia serena la discussione, si succedono i consigli.

Ora sono due mesi, la *Marine Française* trae occasione da qualche egoistica parola d'uno scrittore inglese al nostro indifferente, per segnalare l'alto valore della nostra flotta, e per dire ai suoi governanti:

«*Ravvicinatevi all'Italia*, e staccatela se potete dall'alleanza prussiana: e se non vi riuscite, preparatevi a sostenere contro di essa una lotta estremamente seria.»

La *Revue du Monde Latin* mentre rispondeva vivace ad un nostro giornale lagnandosi dei suoi sentimenti non ispirati alla consanguinità latina, finiva un articolo notevole con pagine di toccante ricordo ai fasti comuni italo francesi dell'epoca Napoleonica, e con invocazione ad una nuova era di fratellanza.

Ed ora la *Vie Contemporaine* del 16 corrente ci giunge con un altro articolo egualmente interessante di *Gustave Larroumet* membro dell'Istituto, il quale con parola serena, pure esaminando le ragioni dei reciproci gravami, ben giustamente le distingue dalla radicata fratellanza che sta immutabile nei cuori e conclude col prevedere come impossibile che le relazioni commerciali rotte nell'88 non siano rianodate.

«L'antagonismo passeggero degli interessi politici, nulla può contro la comunanza permanente dei bisogni morali.» Arte e letteratura sono anch'esse due vincoli nei quali i due popoli si intendono, si ispirano e reciprocamente si completano.

Con soddisfazione segnaliamo questi non trascurabili indizi di un'era migliore, di un retto rinsavire al di là delle Alpi, e di una migliore accoglienza al sincero aprirsi dei nostri sentimenti. E ne siamo grati a quell'indirizzo saggiamente fermo, dignitoso ed aperto che sulla base della reciproca stima altamente riconosciuta potrà iniziare rapporti di molto vantaggio per le due nazioni.

CRONACA DELLA CITTA

Festa Nazionale

Il Municipio ha pubblicato il seguente manifesto:

«Per solennizzare la festa Nazionale dello Statuto che ricorre domenica 2 giugno p. v. sono state date dal Municipio le seguenti disposizioni:

La Banda Cittadina e quella della Società Unione percorreranno nelle ore del mattino le principali Vie cittadine;

Alle ore 7 nella Piazza Vittorio Emanuele II. parata a festa, il Generale comandante la Divisione Militare passerà in rivista le truppe del Presidio;

Alla sera nella Piazza medesima verranno accesi fuochi d'artificio, e le Bande militari, del Comune e della Società Unione, eseguiranno concerti.

Per associare, poi, alla solennità della festa anche la beneficenza, saranno dal Municipio largite:

- L. 500 all'Associazione Padovana per gli Ospizi marini ed Istituto rachitici,
- L. 1500 agli Asili d'Infanzia,
- L. 1500 alla Congregazione di carità.»

Per la Rivista Militare

Il Comandante del Distretto invita i signori Ufficiali in congedo di qualsiasi arma e corpo, residenti in questa Città, ad intervenire alla Rivista che il sig. Comandante la Divisione Militare passerà domani, festa dello Statuto, in Piazza Vittorio Emanuele II alle ore 7.

Gli Ufficiali montati andranno al seguito del signor Generale, ed a tal uopo si dovranno trovare 5 minuti prima dell'ora sopra indicata nel cortile del Comando di Divisione.

Quelli a piedi assisteranno alla rivista come spettatori, e prenderanno posto a destra del 75° fanteria durante la rivista, e di fronte alla Loggia Amulea durante lo sfilamento.

Gli ufficiali in congedo intervenendo alla rivista dovranno vestire la grande uniforme senza stellette.

Si ricorda infine che alla rivista non è obbligatorio d'intervenire colla divisa modificata a senso dell'atto M. N. 101 del corr. anno.

Cronaca Elettorale

BALLOTTAGGIO

Il Sindaco di Padova rende noto:

1. che dovendo seguire la votazione di ballottaggio per l'elezione del deputato al Parlamento Nazionale del collegio di Padova nel giorno di domenica 2 giugno, le operazioni elettorali incominceranno in ciascuna delle 16 Sezioni, come dalla tabella, qui sotto indicate, alle ore 10 ant.:

2. che a sensi dell'art. 77 della legge elettorale politica le persone componenti i seggi già costituiti nella passata domenica 26 corr., devono presiedere anche a questa seconda votazione;

3. che i certificati elettorali rilasciati per la prima votazione sono valevoli anche per la seconda;

4. che all'Ufficio Anagrafe sta esposta la lista originale degli elettori politici e che potrà essere ispezionata da chiunque ne faccia richiesta;

5. che gli elettori privi attualmente del certificato elettorale, qualunque ne sia la causa, possono ritirarlo sempre alla Divisione I. (Anagrafe) nelle ore d'Ufficio, e nel giorno di domenica 2 giugno p. v. dalle ore 8 ant. alle 4 pom.

Sezione I. - Sala della Ginnastica scuola Normale femminile, Via Selciato del Santo. - Elettori iscritti 325.

Sezione II. - Sala della Direzione scuola Gaspara Stampa, Via Selciato del Santo. - Inscritti 322.

Sezione III. - Sala del Circolo Filologico, Via San Lorenzo. - Inscritti 377.

Sezione IV. - Sala N. 1 nel Ginnasio Liceo Tito Livio, Riviera San Giorgio. - Inscritti 387.

Sezione V. - Sala N. 2 nel Ginnasio Liceo Tito Livio, Riviera San Giorgio. - Inscritti 318.

Sezione VI. - Sala in I. piano nella scuola Speroni Speri, Via Rogati. - Inscritti 334.

Sezione VII. - Sala della scuola classe IV. Albertino Mussato, Via San Biagio. - Inscritti 336.

Sezione VIII. - Sala della scuola femminile Lucrezia degli Obizzi, Via Santa Maria Iconia. - Inscritti 311.

Sezione IX. - Sala della Gran Guardia, Piazza Unità d'Italia. - Inscritti 351.

Sezione X. - Sala del Giudice Congiugatore nel Palazzo Municipale, Via Municipio. - Inscritti 381.

Sezione XI. - Sala della scuola Comunale Maschio Reggia Carrarese, Via Arco Valaresso. - Inscritti 343.

Sezione XII. - Sala della scuola Comunale Femminile Reggia Carrarese, Via Accademia. - Inscritti 341.

Sezione XIII. - Sala della scuola classe II. elementare Scalcerle, Via Concariola. - Inscritti 352.

Sezione XIV. - Sala della scuola classe III. elementare Scalcerle, Via Concariola. - Inscritti 371.

Sezione XV. - Sala del Consiglio della Camera di Commercio, Volto dell'Orologio. - Inscritti 341.

Sezione XVI. - Sala nella scuola Femminile Arria, Via S. Maria Mater Domini. - Inscritti 467.

Segnale per le elezioni.

Avvisiamo gli elettori che l'apertura delle operazioni elettorali politiche ai rispettivi seggi per la votazione di ballottaggio, nella prossima domenica 2 giugno p. v. alle ore 10, verrà indicata al pubblico mediante il suono

Elettori all'Urna!

Domani siete chiamati ad esercitare il diritto più importante della nostra vita politica costituzionale; quello di eleggere un rappresentante alla nuova Camera dei deputati.

Vogliamo sperare che nessuno di voi trascurerà di compiere un atto, che, oltre di essere un diritto è anche un sacrosanto dovere.

Non vi facciamo altre esortazioni, perchè ormai dovete avervi formato un criterio preciso di ciò che il paese ad alta voce reclama:

Politica poca!
Amministrazione regolata e buona!
Voi già sapete chi può assicurarvi questo vantaggio: che diciamo? questa necessità: è il candidato proposto dalle *Savoja*, da noi sostenuto ed appoggiato dalla cittadinanza libera, ma temperata di tutti i partiti, compresa la massima parte della classe operaia, non travolta da stolte teorie, non sedotta da fallaci promesse.

Guardatevi dalle insidie di chi altro non cerca, se non di sfruttare la vostra buona fede: un mandato legislativo, specie in tempi di sfacciato favoritismo, vale bene una promessa, cui si manca poi con facilità, sotto il comodo pretesto dei tempi mutati.

Ma le parole sono inutili senza il vostro concorso: nessuno manchi al voto di domani. Capite bene? nessuno, e votate tutti per l'uomo leale, per l'amministratore distinto, per il liberale monarchico di fede inconcussa

Pasquale Colpi.

NOSTRI DISPACCI particolari

La prima seduta della Camera

(A) ROMA, 31
La prima seduta della Camera sarà presieduta dall'on. Villa, vicepresidente anziano della passata legislatura.

L'on. Villa sarà a Roma sabato o lunedì, per prendere i necessari accordi col governo.

Verifica dei poteri

(A) ROMA, 31
Discutendosi alla Camera la riforma del regolamento interno, l'on. Crispi proporrà che sia aumentato il numero dei membri della Commissione per la verifica dei poteri. Tale aumento si rende necessario in seguito all'attuazione della recente riforma elettorale, che ha delegato alla Commissione per la verifica dei poteri la facoltà di decidere in merito alle schede contestate in qualsiasi elezione, ed ha quindi considerevolmente aumentato il lavoro della detta Commissione.

Commissioni generali

(A) ROMA, 31
In una conferenza ministeriale, che ebbe luogo ieri, si è iniziata l'elaborazione della lista dei candidati, che il Governo proporrà per la nomina della Commissione generale di bilancio.

La lista sarà completata dopo i ballottaggi.

Unificazione delle fabbriche d'armi

(A) ROMA, 31
L'on. Mocenni, ministro della guerra, ha chiamato a Bologna il direttore della fabbrica d'armi di Terni.
Questa chiamata si collega evidentemente al progetto d'unificazione delle fabbriche d'armi, che non tarderà ad essere attuato.

della campana della Regia Università per gentile consenso dell' illustrissimo signor Rettore, messa a disposizione del Municipio.

AGLI ELETTORI

Evidentemente sacro ineluttabile dovere degli elettori è di accorrere tutti, nessuno eccettuato, alle urne per combattere la candidatura radicale.

Il dilemma qui è chiaramente posato. O l'ignoto, il disordine, la rovina finanziaria economica e politica votando per Alessio; o la pace interna ed estera garantita, garantito l'assetto della finanza, e ristabilito l'ordine sulla piazza e nelle amministrazioni dello Stato, ed il regolare funzionamento delle patrie istituzioni votando per il candidato della « Savoia ».

Pasquale Colpi che offre le più serie garanzie a quanti amano la nostra patria.

ELETTORI accorrete tutti all'urna!
Questo è l'appello che ci suggerisce carità di patria, nonché la tutela dei suoi interessi più vitali del presente, dell'avvenire.

Astensione ? !

Colpi o Alessio ?

C'è qualcuno - e non degli ultimi per coltura ed intelligenza - che fa professione e quasi propaganda d'astensione, essendo indeciso nella scelta fra Alessio e Colpi.

Risparmiando ai lettori ed a noi il supplizio di nuovi confronti, perchè ci pare di averne fatti abbastanza convincenti.

Nell'ora presente ci limitiamo ad una semplice ma - modesta a parte - efficacissima considerazione.

Gli astensionisti, di cui parliamo, sono senza dubbio buoni cittadini, amanti dell'ordine, devoti alla monarchia di Savoia. Ebbene: con

PASQUALE COLPI

i signori astensionisti - cessando di esserlo - potrebbero dormire i loro sonni tranquilli, perchè Pasquale Colpi fu, è, e sarà uomo di ordine, fedele difensore della monarchia.

Facciamo una ipotesi impossibile; ma se dovesse venire il giorno - che Dio disperda - in cui il prevalere dei partiti avanzanti ponesse davanti al popolo italiano il quesito: monarchia o... un'altra cosa? - Pasquale Colpi non esiterebbe un istante a riconfermare la sua fede - a prezzo anche della vita - nella dinastia gloriosa di Principi che ha rifatta la Italia.

Dubitare del contrario sarebbe un oltraggio non sappiamo se più gratuito o codardo.

Sino dal primo momento in cui egli si affacciò alla vita pubblica, le sue convinzioni si manifestarono schiette ed intere.

Passarono gli anni, crebbe la marea dei partiti sovversivi, infuriò la procella delle passioni e degli appetiti incomposti e violenti - e Pasquale Colpi restò qual'era: fido alla bandiera recante il motto « **col Re per la Patria** ».

Possiamo scrivere altrettanto di Giulio Alessio?

Giovane ancora, rivelò tendenze che non mettevano capo, troppo direttamente, alla monarchia.

Se è vero il proverbio: « dimmi con chi vai e ti dirò chi sei », Giulio Alessio fu, è, e sarà tutto ciò che si vuole, fuorchè un fido suddito di Casa Savoia.

I suoi compagni di... viaggio sono sempre gli stessi: radicali scalmanati, ribelli delle opinioni e della parola in aspettativa di diventare dell'azione.

Oggi, come ieri, il suo alliere, il suo Mentore, il suo duce è quell'avv. Alessandro Marin che non conosce nè Dio, nè Re ed al quale - per quanto lo si debba deplorare - bisogna attribuire il merito della sincerità, della più aperta franchezza nel professare la sua fede... negativa.

Che cosa farebbe Giulio Alessio nel giorno della discussione fra Monarchia e Repubblica? In qual posto lo trascineranno i suoi devoti e padroni? Forse a fianco di Pasquale Colpi? Enunciare questo problema, equivale risolverlo; egli si è mescolato troppo al Coniglio, ne ha accettato con troppa compiacenza e con troppo abbandono i favori per non essersi legato ai medesimi per la vita e per la morte.

Ecco: Alessio sarà un monarchico, forzato a sospirare per la Repubblica.

Piace questo agli astensionisti? S'accomodino; ma la logica, il buon senso ed il patriottismo, urleranno come sferzati da una offesa atroce e immeritata.

Non votando per Pasquale Colpi, non è ve-

ro che non si voti nemmeno per Alessio. Ogni voto mancato per noi, accresce la forza di quelli dati agli avversari.

I cultori dell'astensione, prima di fossilizzarsi nella medesima, ci pensino su, due volte e - se sono italiani autentici - anche tre. Abbiamo detto.

AVVISO

AGLI ELETTORI

A norma degli elettori ricordiamo che le schede per la votazione del deputato al Parlamento devono essere timbrate e firmate dal presidente del seggio.

Non si sa mai: è miglior cosa, per premunirsi, dubitare sempre degli altrui inganni.

Devono quindi gli elettori esaminare la loro scheda prima di scrivere, prima di deporla nell'urna.

Noi non facciamo dei sospetti determinati: osserviamo soltanto che in epoca di elezioni, tanto e tanto varie sono le arti degli avversari.

Tutti quindi devono andare a votare. Bisogna che alle urne vi sia numeroso concorso, per evitare una sconfitta che renderebbe gli avversari orgogliosi.

Mai, come in questa occasione, la lotta fu più seria.

Noi confidiamo che Padova, veramente e saggiamente libera, si muoverà come un sol uomo a rinnovare le antiche vittorie. Il nome di

PASQUALE COLPI

deve uscire vittorioso dall'urna.

La vittoria su questo nome se c'è onestà se c'è coscienza, a Padova liberale ma schietta, ma saggia, non deve mancare.

Perchè COLPI

è ministeriale

Ritorniamo su questo tema assolutamente abusato. Ci forzano a farlo le polemiche degli avversari e le opinioni che abbiamo raccolte da persone rispettabili.

Le quali - pare impossibile - fanno un tutt'uno di Crispi come uomo pubblico ed uomo privato ed aspirano alla soppressione del primo per conto esclusivo del secondo.

E deducendo o, meglio, seguendo a confondere, si meravigliano che Pasquale Colpi - un purissimo - sia dalla parte di Crispi.

Anzitutto, le accuse che si muovono contro Francesco Crispi partono da pulpiti passabilmente avariati.

Mettiamo a capo-filo il pulpito Giolitti, l'amicone di Tanlongo, che, per grazia sua e dei quattrini della Banca Romana, fu a un pelo d'andarsi a sedere, a Palazzo Madama, a fianco di Alberto Cavalletto.

Poi mettiamo il pulpito Zangherelli, che dal sempre non sullodato Tanlongo ebbe 20.000 lirette per incoraggiare la stampa.

Poi verrebbe il pulpito Cavallotti; ma ci sembra che basti per aver l'obbligo - almeno di sospendere il nostro giudizio sulla vita privata dell'on. Crispi.

Resta la pubblica e, considerandola quale si è manifestata nel suo secondo ministero - l'attuale - la figura del vecchio patriota apparisce degna d'ammirazione e di gratitudine.

In diciotto mesi di governo egli ed i suoi compagni hanno saputo e potuto riparare ai mali profondi, umilianti, ineffabili ond'era afflitta l'Italia alla caduta di Giolitti. In quei giorni, l'Italia non aveva niente da rimproverare né alla Grecia, né alla Spagna, né alla Serbia.

Negli animi nostri covava un senso come di dissolvimento di forze, di speranze, di fedi. E la verità.

Crispi - autoritario, mano di ferro, inseguitore impenitente, ma sorprendente d'ideali di grandezza, giovane ancora a settant'anni - ci svegliò dal nostro torpore, ci rinfanciò l'animo, ci ricordò essere viltà disperare della fortuna della patria - e la patria fu salva.

Chi oserebbe negarlo?
Ora, Pasquale Colpi - solo pensoso di quelle fortune - diede il suo appoggio a Crispi.

Perchè fargliene rimprovero? Doveva, forse schierarsi tra i faziosi, impazienti unicamente di afferrare il potere e dell'Italia dimentichi e non curanti?

Via! - Bisogna spingere la cecità fino alla tenebra più intensa per sostenere ancora che Colpi ha male operato.

Udite come si esprimeva il nostro amico davanti all'assemblea della Savoia nella seduta del 26 Novembre 1894:

« Quando sali al potere Crispi, io era molto incerto se appoggiarlo o no perchè lo sapevo non scevro di gravi responsabilità per la politica e per la finanza del passato.

« Ma quando fui persuaso ch'egli - confermando sinceramente i suoi torti - si metteva sulla via dell'ordine e dell'equilibrio del bilancio, quando egli mostrò di venire a noi della Destra, accettando e propugnando le nostre idee, io non lo respinsi, perchè non c'era alcuna cagione che m'imponesse di rifiutare l'aiuto della sua potente volontà, del suo ingegno, del suo patriottismo nelle fere distrette in cui si dibatteva il paese ».

Questo diceva Colpi allora, con semplicità ma con evidenza più efficace d'un intero e massiccio discorso.

Che cosa dovremmo aggiungere noi?
Colpi - come sempre - non ha fatto che il suo dovere.

Gli altri non lo censurino - se amano la giustizia - e votino per lui.

ELEZIONE DI BALLOTTAGGIO

Collegio di Padova

IL NOSTRO CANDIDATO

Pasquale Colpi

Nulla o poco ci resta da aggiungere a quanto abbiamo detto nei giorni scorsi per raccomandare il candidato nostro e della Savoia

PASQUALE COLPI.

Gli elettori di Padova hanno avuto occasione di giudicarlo nelle varie cariche da lui coperte.

PASQUALE COLPI

Alieno da quelle specie di *reclames* da quarta pagina come sono in generale i troppo frequenti, e troppo noiosi discorsi elettorali, fa consistere il suo programma in una operosità infaticabile al bene della sua città e dello Stato.

Alla sua dignitosa riserva corrisponde la sua fermezza di carattere: alla verbosità altrui egli oppone la sostanza dell'opera sua: non è prodigo di parole, ma è attivo nelle cose, ciò che più importa, e che, non c'è dubbio gli elettori di Padova sanno distinguere, come quelli che non si lasciano infiocchiare dai paroloni.

Elettori del Collegio di Padova!

La vostra scelta non può esser dubbia.

Volete un rappresentante largo di promesse ma corto nel mantenere? un candidato di opposizione, di quella opposizione guidata nelle circostanze in cui ci troviamo dalle ambizioni personali e dall'astio di partito.

Volete un rappresentante sollecito unicamente del bene pubblico, dell'ordine interno, e di una retta amministrazione dello Stato?

ELEGGETE PASQUALE COLPI

modello di virtù cittadine, strenuo difensore dei vostri interessi, uomo di poche parole ma di molti fatti.

UN DIALOGO

L'*Adriatico* di Venezia riporta una storiella che dice mandatagli da Roma, cioè un dialogo avvenuto fra Crispi ed un personaggio di Corte.

Quel foglio non si fa garante della esattezza del racconto; ma fa dire ad uno degli interlocutori, nella previsione della caduta di Crispi: « Caduto voi dal governo, non vi è che un ministero di estrema sinistra o misto di estrema sinistra, se si vuol evitare qualche cosa di peggio ».

Capite elettori?
Alle volte i giornalisti preferiscono l'arte di attribuire ad altri quel pensiero che germina nella loro mente.

Ma mettiamo pure che l'*Adriatico* abbia ricevuto la storiella da Roma e domandiamo: Vi è alcuno che desidera, o creda possibile in questo momento e conciliabile col bene del paese, un ministero di estrema sinistra? - Con Barbato per esempio alla Grazia e Giustizia?

Sono questioni che posate, sono anche risolte.

Il più brutto è che pochi giorni dopo si potrebbe scrivere sulla porta di Montecitorio: *Finta Italiae*.

Ma no.

L'Italia saprebbe in questo caso farsi ragione da sé coll'aiuto di quella famosa scoperta dare a tutti i matti la spazzata definitiva. Perchè l'Italia ha da pagare le spese delle loro pazzie?

Manifesto elettorale

Riproduciamo il seguente Manifesto testè pubblicato dal Comitato Elettorale dell'Associazione Popolare SAVOIA, richiamandovi l'attenzione degli Elettori:

Elettori!

La defezione di pochi, audaci ed ambiziosi; le arti degli antichi avversari, anelanti di rifarsi delle passate sconfitte; la indolente fiducia di molti dei nostri, impedirono che, nella scorsa Domenica, noi avessimo la vittoria nel nome di

PASQUALE COLPI

Così s'impone la necessità d'una seconda prova.

Noi non dubitiamo del risultato finale per l'amore e la fede degli elettori padovani nelle istituzioni, per la loro immutabile costanza, nel volere colla libertà, un progresso tranquillo e fecondo.

Ma conviene vigilare con assiduità, combattere senza paura, rinnovare i meravigliosi esempi di concordia, che già diedero alla nostra causa indimenticabili trionfi.

Sta contro di noi un' indefinibile accozzaglia d'uomini e di partiti, monarchici d'occasione, repubblicani senza sottintesi, agitatori senza ritegni; aspiranti a sovvertire gli ordini stessi della società e della famiglia.

E tutti costoro, pur di prevalere, usano tutte le armi - dalla lusinga alla violenza - cercando di fuorviare i giudizi e coartare le coscienze.

Elettori!

La Savoia vi chiama a raccolta intorno alla sua bandiera, fregiata dell'impresa fiammante: **col Re per la patria**; essa addita ai vostri suffragi un uomo intemerato, che a quell'impresa ha consacrato l'ingegno operoso, la volontà indomita, tutte l'energie d'una fibra, che **nè si piega nè si spezza**

Pasquale Colpi

Noi abbiamo compiuto il nostro dovere, spetta ora di compierlo agli Elettori e noi vinceremo.

Ma se l'auspicio dovesse fallire, il danno e il disonore della sconfitta non sarebbe che dei neghittosi. Votiamo unanimi per

PASQUALE COLPI

IL COMITATO

BADIAMO ALLE SORPRESE!

Contro di noi lotta un partito pseudo-monarchico-repubblicano-radicalo.

In questi giorni dal partito avversario, s'è fatto un lavoro di propaganda sbalorditiva; assemblee, discorsi, conferenze hanno agitato, e seguiranno ad agitare fino all'ultima ora, le menti e gli animi degli elettori.

I galoppini, in veste d'apostoli, corrono le contrade, entrano nelle case e nelle botteghe, penetrano nelle officine per catechizzare - a danno di Colpi - i votanti di domani.

Queste imprese e queste arti nè ci sorprendono nè ci sgomentano. Noi confidiamo, in onta a tutto, nella vittoria, purchè i nostri non riposino sugli allori del passato, sulla certezza d'una sconfitta, o d'una vittoria.

Se essi preferissero il riposo, si ricordino che ad essi soltanto sarebbe da imputare l'aspro rammarico.

Bisogna quindi lottare e strenuamente combattere se vogliamo la vittoria.

L'indolenza e l'indifferenza sarebbero delitti contro la Patria.

Badiamo quindi alle sorprese!

Sfacciataggini

La stampa minuscola dell'Opposizione si è sfogata in questi ultimi giorni, con risibili apologie, a profitto degli idoli suoi.

Questo ci è indifferente, anche nella considerazione che quelle apologie lasciano sempre

il tempo che hanno trovato e destano tutto a più l'ilarità del pubblico.

Ma non possiamo lasciar passare inosservata, e senza vive proteste, la sfacciataggine di quegli organucci, che vengono meno al rispetto di tutte le convenienze non solo, ma si attendano di venir meno anche al rispetto delle persone più amate, più stimate nel nostro mondo politico.

Quegli attacchi veramente riprovevoli non possono nemmeno scalfire le alte individualità alle quali accenniamo, e delle quali non che Padova, tutta Italia si onora; ciò che rattrista è il vedere a qual basso livello di scendano i partiti, fino a dimenticare l'omaggio che si deve ai nostri migliori, nell'alto stesso che ipocritamente accennano di professarlo.

Ma lasciamo di queste miserie, paghi di aver fatto da parte nostra una protesta legittima, quale dal nostro dovere di cittadini e di pubblicisti ci era imposta.

Le apologie

Quanto sconvenienti ed insolenti cogli altri, i fogliucci di Opposizione sono altrettanto ridicoli nel portare alle stelle gli idoli del loro cuore, o più esattamente dell'occasione.

Così succede del discorso Alessio. A sentire quegli organucci qui a Padova non si è notato mai tanto entusiasmo come quello destato dal candidato del Coniglio.

E ben naturale!
Data la specie dell'uditorio, e le frasi reboanti dell'oratore, accompagnate dalla promessa del *pan d'oro* e della *luganega de seda*, l'effetto non poteva essere diverso; cioè quello della frenesia e di *viva la luganega!*

Ci duole il dirlo, ma quell'uditorio allucinato si accorgerebbe più tardi quanto sia lontano il dire dal fare, se i candidati del Coniglio diventassero i rappresentanti del Paese.

Si può essere sicuri che al grido di *evviva la democrazia padovana*, si dovrebbe sostituire l'altro: *Abbasso gli apostoli del Coniglio*.

ALLA SAVOJA.

Avvertiamo che questa sera avrà luogo alla Associazione popolare Savoia una assemblea generale dei soci, alla quale interverranno pure alcune persone amiche, che condividono le idee della Associazione stessa.

Facciamo voti perchè l'assemblea riesca degna, per concorso e per l'andamento della discussione, come quella di giovedì sera.

UNA PROTESTA

Riceviamo e pubblichiamo:
Protesto contro quanto asserisce il *Bollettino elettorale della democrazia padovana* nel num. 31 giugno u. s. a mio riguardo, perchè quanto afferma non è vero, e tutta la mia condotta in passato, rispetto alle elezioni politiche ed amministrative, ne può fare piena fede. Né su ciò temo smentite.

Padova 1 Giugno 1895.

P. VITTA NOVICH

GRANDE LIQUIDAZIONE

per

POCHE ORE ANCORA

Sconto 95 p. 0/10

DISCORSI D'OPPOSIZIONE

DEL CANDIDATO

PROF. ALESSIO GIULIO

BIRRERIA STATI UNITI

PADOVA

Uomini-avviso.

Da qualche tempo ci è venuto dall'America il costume di far girare degli uomini così detti *uomini avviso* con dei cartelli appesi al stomaco ad uso di *reclame*, ciò particolarmente per lo smercio d'impiastrici e medicinali e soprattutto per il cerotto per i calli.

L'uso strano trova oggi applicazione anche per la battaglia elettorale.

Infatti questa mattina molti *costi* giravano per la città portando sulla fascia del cappello la scritta *Giulio Alessio*.

Povero candidato del Coniglio confuso, tra i carottili!

Quante ridicolaggini!

Benevolenza.

Il Consiglio amministrativo della Congregazione di Carità rende pubblico tributo di riconoscenza all'illustrissimo signor Prefetto, il quale, cogliendo l'occasione della Festa dello Statuto, si compiacque rimmettergli L. 100 a favore dei poveri.

MACCHINE AGRICOLE

ed attrezzi d'ogni genere per l'agricoltura

PADOVA
Via s. Fermo

G. B. VANZETTI

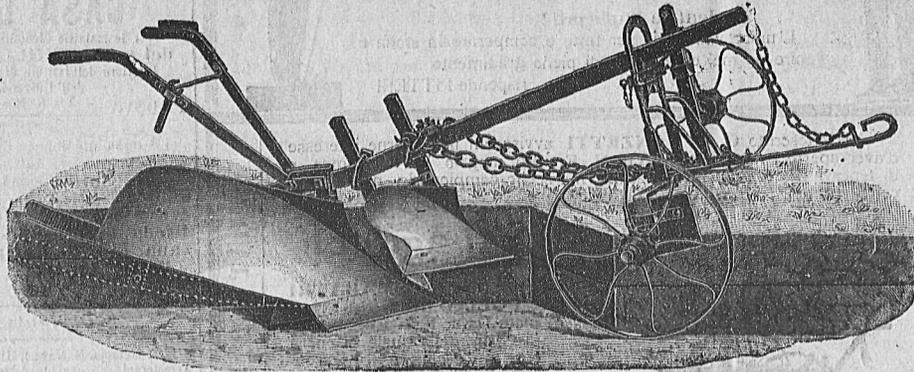
PADOVA
Via s. Fermo

GRANDE ASSORTIMENTO DI ARATRI POLIVOMERI

Specialità della Casa

GEBRÜDER EBERHARDT DI ULM

Aratro **PROGRESS**
tutto in acciaio



Aratro **PROGRESS**
tutto in acciaio

destinato ad un grande avvenire per la sua forma ed eccezionale robustezza
Si fornisce tanto con ala a destra come con ala a sinistra

I Magazzini sono pure forniti di un completo Assortimento di Macchine ed attrezzi per la razionale lavorazione delle terre, e di quanto può necessitare per un buon agricoltore.



L'ACQUA CHININA-MIGONE

tanto profumata che inodora

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti, anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - MILANO.
«La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura.»
CESIRA LOLLIS

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1,50 e L. 2, e in bottiglie grandi per famiglie a L. 8,50 la bottiglia - tanto profumata che inodora.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Signor DALLA BARATTA
Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti

DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 12 - MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 30 centesimi. P902H

39° Esercizio

SOCIETÀ ITALIANA

DI MUTUO SOCCORSO

CONTRO I DANNI DELLA

GRANDINE

Fondata nel 1857 - Sede in Milano, Via Borgogna 5

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Lodi 1883

Valori assicurati dal 1857 al 1894	UN MILIONE	Danni risarciti dal 1857 al 1894
L. 1.469.650.000	o	L. 79.100.000
Media annuale dei valori assicurati	MEZZO	Media dei premi annuali
L. 88.675.000		L. 2.350.000

Le assicurazioni del nuovo Esercizio 1895 si assumono col 1. aprile, tanto presso la Sede Sociale, che nelle dipendenti Agenzie e sub-Agenzie in base alla tariffa deliberata dall'apposita Commissione a termini dello Statuto Sociale.

Consigliere d'Amministrazione per la Provincia di Padova MALUTA comm. GARIO

Deputati Mandamentali: Piaggi dott. Giovanni, Padova - Meneghelli Domenico, Campobasso - Wiell Isidoro, Cittadella - Foratti dott. Rottoro, Montagnana - Ventura cav. uff. dott. Antonio, Este - Mario cav. dott. Antonio, Contelve e Monselice - Forni cav. Daniele, Piove.

Agente Generale in PADOVA ing. VINCENZO YEZU' Via S. Matteo N. 1152

RONCEGNO

la più fore acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalla primario Autorità mediche centro

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, Pelle, muliebri, malaria.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie Farmacie e Negozi d'acqua minerale in bottiglie con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. Dri Waiz e sopra la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni, e coll'acqua artificiale di Roncegno perché inefficaci.

Stabilimento Balneare di Roncegno

a 535 m., tre ore da Trento e sei ore da Bassano Veneto. Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-20, aria balsamica asciutta purissima. Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inhalazioni.

200 Stanze, Sale e Saloni, Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amena passeggiata Law-Tennis, Concerti, Riunioni, Stagione Maggio-Ottobre. - Informa la Direzione 1048

La Premiata Tipografia Editrice

F. SACCHETTO

per il VII. Centenario di SANT'ANTONIO

HA PUBBLICATA

La Vita Popolare

DI

SANT'ANTONIO

scritta da B... G...

Si vende presso le Librerie, le Edicole e nei Negozi al Selciato del Santo

Prezzo 25 Cent.

Di prossima pubblicazione:

La Guida illustrata di Padova

Pubblicità

ECONOMICA
cent. 3 la parola

Vendesi
Break-Landau

Fabbrica SALA buonissime condizioni
scrivere ANTENORE posta Padova

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

11 bellissime ouvertures

56 canzoni senza parole di Men'son

182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

vengono spediti franco di porto in

tutta Italia, per sole Lire 15, previo

invio dell'importo o contro assegno.

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

200 lire di premio

ai vincitori che faranno esperienze

contro la **Cochyis Ambiguella**

(verme dell'uva) secondo le istruzioni

impartite dalla Casa Petrobelli e C. o

di Padova.

Per chiarimenti rivolgersi alla Ditta

Giacomo Maschio di Padova che

manderà testo gratuitamente l'opuscolo

anulogo. 1058

TIP TOP

è il nome del portamonete mi-

sterioso che non può aprirsi e

chiudersi, se non da chi ne co-

nosce il segreto. Riesce utilis-

simo oltre ad essere un grazioso

«necessaire» per signori e si-

gnorè. Raccomandasi anche per

la solidità della pelle e per la

montatura. - Prezzo L. 5.

abbonamento
al **COMUNE**
lire 16 annue

VOLETE DIGERIR BENE??



disonesti speculatori

giagannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; - chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti

buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in

qualsunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle acque da tavola



SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

BOCKENHEIN

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura

ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega.

166

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

i più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1 1/2	1	2	3	4	5	6	8	10	15
Prezzo del motore a gaz L.	750	2900	1500	1900	2400	2800	3200	3600	4000	6500
Prezzo del motore a pet. L.	1100	1800	1800	2200	2700	3100	3500	4000	4400	7000

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATORI a prezzi ridotti. - SERRE per fiori di ogni forma a circa L. 13 al metro quadrato. - VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5. - al metro quadrato. - SERRAMENTI di chiusura per negozi in lamiera ondulata. - POMPE per uso pubblico e privato. - POZZI a getto continuato con tubi di ferro. - APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore.

Dietro richiesta si danno chiarimenti.

1072

Padova 1895. Tipografia F. Sacchetto